TUI Group acquista la startup italiana Musement

Musement, piattaforma italiana di attrazioni e biglietti per eventi è stata acquisita dal colosso tedesco TUI Group. L'azienda, guidata dai propri founder e con l'intero team, rimarrà indipendente all'interno di **TUI Destination Experiences**, la business unit di TUI Group dedicata al segmento Tours & Activities, che opera in 49 paesi nel mondo. L'operazione - assicura la società in una nota stampa, ma senza rendere noti i dettagli - rappresenta la più importante exit nel settore tech travel italiano nell'ultimo decennio e segna una mossa strategica nel mercato globale delle esperienze, che vale oggi 150 miliardi di euro, con un tasso di crescita del 7%.

L'operazione contribuirà a rafforzare entrambe le parti, grazie a un perfetto connubio di risorse complementari. Entrando a far parte del Gruppo TUI, **Musement potrà accedere a 20 milioni di clienti**, trarre vantaggio da grandi capacità operative e relazioni con fornitori nelle destinazioni sun & beach attualmente non coperte dal servizio e contare sulla reputazione di un brand riconosciuto a livello globale. Il Gruppo e la sua controllata TUI Destination Experiences avranno accesso alla tecnologia, alle competenze avanzate del team digital di Musement e a una vasta offerta di esperienze nelle città di tutto il mondo.

Il mercato dei fornitori di tour e attrazioni è infatti ancora molto frammentato. Più del 90% delle circa 350.000 aziende che ne fanno parte sono soggetti minori che generano un fatturato annuo inferiore a un milione di euro, legato quasi esclusivamente a clienti una tantum. Musement si rivolge proprio a questi piccoli player, fornendo loro un marketplace digitale per consentire una presentazione rapida e semplice dei loro prodotti.

In un settore in cui la maggior parte delle risorse viene investita per l'acquisizione non sempre redditizia di nuovi clienti, Musement ha concentrato i suoi sforzi sulla creazione di una serie di asset tecnologici differenziati e sulla propria rete di partner e fornitori.

Fin dalla sua fondazione poco più di cinque anni fa, infatti, ha creato una piattaforma avanzata che comprende tutti gli elementi della catena del valore tecnologico del settore Tours & Activities, concentrandosi non soltanto sull'offerta all'utente finale, con lo sviluppo della propria app e sito per la prenotazione di esperienze, ma anche su una serie di soluzioni pensate ad hoc per il proprio network di fornitori in chiave di digital transformation - dalla creazione di sistemi di ticketing e controllo degli

accessi, a piattaforme self-service per permettere di caricare in modo intuitivo i propri prodotti e renderli prenotabili online, oltre a un **vasto numero di soluzioni di distribuzione B2B2C**, tra cui una piattaforma per agenzie di viaggio offline, widget auto-personalizzabili, soluzioni white label e API per i merchant.
L'azienda ha inoltre puntato da subito sullo sviluppo tecnologico del prodotto, realizzando una **piattaforma di back end** per la creazione automatica di tour combinati e di itinerari intorno a punti di interesse, fino a soluzioni di machine learning per definire rilevanza di contenuti e prezzi in modo dinamico. Il tutto integrato in oltre 35.000 prodotti prenotabili da migliaia di fornitori in diversi verticali.
"Puntiamo a fornire le esperienze più altamente personalizzate possibili ai nostri 20 milioni di clienti. Ciò richiederà una maggiore digitalizzazione della nostra attività. Per me, la digitalizzazione e la personalizzazione sono quindi inestricabilmente collegate e costituiscono i fattori chiave di successo per il futuro del turismo. Con l'acquisizione di Musement, stiamo compiendo un ulteriore passo cruciale in questa direzione ", ha affermato **Fritz Joussen**, CEO di TUI Group.
"Siamo entusiasti di essere entrati a far parte di uno dei più grandi gruppi presenti sul mercato travel a livello globale: realizzare una exit di questa portata rappresenta un segnale importante per l'innovazione italiana e un riconoscimento al grande lavoro svolto con gli altri co-founder, Claudio Bellinzona, Paolo Giulini e Fabio Zecchini, in questi cinque anni. Per Musement si aprono nuove opportunità per monetizzare meglio la nostra tecnologia e la nostra offerta, accedendo in primo luogo alla vasta base clienti del Gruppo TUI e sfruttandone i vantaggi a livello di costi di acquisizione e, quindi, espandendo potenzialmente in maniera notevole le relazioni strategiche di distribuzione B2B2C.", ha commentato **Alessandro Petazzi,** co-founder e CEO di Musement. "Un ringraziamento particolare va a 360 Capital Partners, Micheli Associati, P101 e IAG che negli ultimi cinque anni hanno supportato con professionalità ed entusiasmo la crescita di Musement. Musement è un esempio di come anche in Italia i migliori operatori di venture capital possano contribuire a creare e finanziare aziende innovative, leader nel proprio settore che riescono ad attrarre capitali dell'estero e a creare posti di lavoro a beneficio dei nostri giovani più qualificati. Grazie ai fondi ottenuti abbiamo potuto accelerare le nostre operazioni di crescita e lo sviluppo di asset tecnologici, che hanno giocato un ruolo chiave nell'ambito dell'acquisizione." ha concluso Petazzi. L'azienda ha raccolto in cinque anni un totale di 15 milioni di euro. Tra i finanziatori, anche il fondo americano Interwest Capital.
"Fin dalla nascita di Musement, uno dei nostri focus principali è stato lo sviluppo di tecnologie avanzate che permettessero di guidare l'innovazione dell'intero settore. A partire dai servizi digitali ai supplier, passando per il lungo percorso di rendere i biglietti printless, fino alle ultime implementazioni nel mondo del machine learning e dell'artificial intelligence abbiamo sempre cercato di creare un prodotto all'avanguardia per i nostri clienti finali e semplificare i processi dei fornitori. Guardando ai giganti tech dell'Asia o della Silicon Valley, siamo ancora più fieri ed orgogliosi con l'intero team internazionale di aver realizzato in Italia questo obiettivo, che ha avuto un grande peso sull'intera

operazione”, ha aggiunto **Fabio Zecchini**, CTO e co-founder di Musement